

Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2024 nell'Istituto professionale indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

Tipologia C

di Rita Rossodivita

*Di seguito è fornita una proposta di traccia secondo la tipologia C del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
La traccia include degli allegati e delle indicazioni per uno svolgimento guidato.
È fornita in aggiunta la Griglia di valutazione della seconda prova scritta.*

3. ESEMPIO DI UNA PROVA DI TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo.
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento.
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone.

Competenze correlate ai nuclei tematici indicati

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali informali.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Campagna informativa di promozione del benessere degli anziani

Il servizio sociale territoriale intende avviare una campagna istituzionale di comunicazione e di sensibilizzazione in materia di invecchiamento attivo e prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana, promuovendo un “**progetto di carattere formativo e informativo**” finalizzato all'accrescimento della consapevolezza sull'importanza di corretti stili di vita e il mantenimento di buone condizioni di salute dell'anziano. Nella predisposizione del servizio è fondamentale anche il coinvolgimento in rete di enti locali, organizzazioni di volontariato, centri di promozione sociale, istituzioni scolastiche.

Il/la candidato/a, in qualità di operatore socio-sanitario facente parte del gruppo multiprofessionale incaricato di realizzare il servizio informativo, ne descriva le fasi di gestione facendo riferimento, nella predisposizione dei contenuti informativi, al Capo II o al Capo III del Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 di cui all'allegato A.

ALLEGATO A

Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, “*Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane*”, (GU n. 65 del 18-03-2024)

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente decreto reca disposizioni volte a promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, anche attraverso l'accesso alla valutazione multidimensionale unificata, a strumenti di sanità preventiva e di telemedicina a domicilio, il contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva, la coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane (senior cohousing) e la coabitazione intergenerazionale (cohousing intergenerazionale), lo sviluppo di forme di turismo del benessere e di turismo lento, nonché volte a riordinare, semplificare, coordinare e rendere più efficaci le attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti, anche attraverso il coordinamento e il riordino delle risorse disponibili, e ad assicurare la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti. [...]

Capo II

Misure per la prevenzione della fragilità e per la promozione della salute, dell'invecchiamento attivo delle persone anziane, della sanità preventiva e della telemedicina in favore delle persone anziane

Art. 4

Misure per la prevenzione della fragilità e la promozione della salute delle persone anziane. [...]

Art. 5

Misure per la promozione della salute e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane da attuare nei luoghi di lavoro. [...]

Art. 6

Misure per favorire l'invecchiamento attivo mediante la promozione dell'impegno delle persone anziane in attività di utilità sociale e di volontariato. [...]

Art. 7

Promozione della mobilità delle persone anziane. [...]

Art. 8

Misure volte a favorire il turismo del benessere e il turismo lento. [...]

Art. 9

Misure per la promozione di strumenti di sanità preventiva e di telemedicina presso il domicilio delle persone anziane. [...]

Art. 10

Valutazione multidimensionale unificata in favore delle persone anziane. [...]

Capo III

Misure volte a contrastare l'isolamento e la deprivazione relazionale e affettiva delle persone anziane, nonché a promuovere il mantenimento delle capacità fisiche, intellettive e sociali

Art. 11

Valorizzazione delle attività volte a promuovere l'incontro e il dialogo intergenerazionale nelle istituzioni scolastiche e nelle università, anche mediante il riconoscimento di crediti universitari e la promozione della conoscenza del patrimonio culturale immateriale. [...]

Art. 12

Misure per la promozione dell'attività fisica e sportiva nella popolazione anziana. [...]

Art. 13

Misure per incentivare la relazione con animali da affezione. [...]

Art. 14

Progetti di servizio civile universale a favore delle persone anziane. [...]

Art. 15

Linee guida in materia di senior cohousing e di cohousing intergenerazionale. [...]

ALLEGATO B

Fonte: *Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite*

L'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato una risoluzione che proclama il 2021-2030 “Decennio ONU dell'Invecchiamento in Buona Salute”

New York, 14 dicembre 2020 – L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, senza voto, la risoluzione A/75/L.47 che proclama il 2021-2030 come *The United Nations Decade of Healthy Ageing*, il “Decennio delle Nazioni Unite dell'Invecchiamento in Buona Salute”.

Notando che, tra il 2019 e il 2030, il numero di persone di età pari o superiore a 60 anni crescerà del 38%, superando globalmente il numero dei giovani, la risoluzione sottolinea come sia necessario prestare maggiore attenzione alle sfide specifiche che interessano le persone anziane e di come sia importante promuovere e proteggere maggiormente i loro diritti e dignità. Il testo riconosce anche come le persone appartenenti alle fasce d'età più avanzate siano state particolarmente colpite dalla pandemia di COVID-19, con un impatto significativo sulla loro sopravvivenza, mezzi di sostentamento e dignità.

Alla luce di queste osservazioni, l'Assemblea Generale dell'ONU accoglie con favore l'iniziativa del “Decennio dell'Invecchiamento in Buona Salute” proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la quale fornisce ai governi e alle parti interessate anche un programma di lavoro con opzioni politiche volontarie e strategie mirate sull'argomento, sviluppate con un approccio inclusivo e collaborativo. L'OMS guiderà l'attuazione del “Decennio dell'Invecchiamento in Buona Salute”, in collaborazione con altre agenzie e organi ONU. I governi, le altre organizzazioni internazionali e regionali, la società civile, il settore privato, il mondo accademico e i media sono ugualmente invitati e incoraggiati a sostenere attivamente gli obiettivi del Decennio.

Infine, nell'ambito dell'attuale crisi sanitaria, l'Assemblea Generale dell'ONU invita gli Stati Membri a intraprendere e rafforzare le azioni volte a prevenire, monitorare e contrastare gli effetti sproporzionati della pandemia di COVID-19 sugli anziani, a limitare i rischi e le difficoltà che queste persone devono affrontare nell'accedere ai servizi di assistenza sanitaria e di protezione sociale, e a garantire che le decisioni prese in materia sanitaria rispettino la loro dignità e promuovano i loro diritti umani, compreso il diritto al godimento del miglior stato di salute fisica e mentale possibile. [...]

SVOLGIMENTO GUIDATO

- **Ricerca di partner** disposti a collaborare e presso cui svolgere gli incontri di informazione (enti locali, organizzazioni di volontariato, centri di promozione sociale, istituzioni scolastiche).
- **Contatti con figure professionali** (assistenti sociali, psicologi, MMG, ecc.) con il ruolo di informatori/formatori.
- **Reclutamento degli utenti:** soggetti erogatori di servizi territoriali, anziani, caregiver, ecc.
- **Programmazione degli incontri:** mensili, settimanali.
- **Contenuti dei servizi informativi:** approfondire gli interventi indicati nelle “misure” previste dal Capo II D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29 indicato di seguito.

CAPO II - Misure per la prevenzione della fragilità e per la promozione della salute, dell'invecchiamento attivo delle persone anziane, della sanità preventiva e della telemedicina in favore delle persone anziane

1. Misure per la prevenzione della fragilità e la promozione della salute delle persone anziane:
 - a. interventi di prevenzione offerti dal Servizio sanitario nazionale, con particolare riferimento agli screening oncologici e all'offerta vaccinale
 - b. misure di sicurezza da adottare in ambiente domestico per la prevenzione di incidenti
2. Misure per la promozione della salute e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane da attuare nei luoghi di lavoro:
 - a. garantire, da parte del datore di lavoro, la valutazione dei fattori di rischio e di sorveglianza sanitaria previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
 - b. favorire la prestazione lavorativa in modalità agile.
3. Misure per favorire l'invecchiamento attivo mediante la promozione dell'impegno delle persone anziane in attività di utilità sociale e di volontariato:
 - a. agevolare lo scambio intergenerazionale tra giovani e anziani valorizzando il contributo degli anziani nelle attività dei centri con funzioni socioeducative e ricreative a sostegno dei giovani, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
 - b. valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità e depositaria del patrimonio storico e culturale, anche di carattere linguistico, dialettale e musicale, attraverso la memoria delle tradizioni popolari locali, delle diverse forme di intrattenimento e di spettacolo tradizionali; delle competenze e dei saperi, con particolare riferimento agli antichi mestieri, nei settori dell'artigianato, dell'enogastronomia e delle eccellenze dei prodotti italiani;
 - c. interventi di agricoltura sociale, di cura di orti sociali urbani e di creazione e manutenzione dei giardini, anche con la partecipazione di bambini e bambine, ragazze e ragazzi;
 - d. attività di testimonianza e di insegnamento da parte di persone collocate in quiescenza in istituti di formazione;
 - e. azioni volte a promuovere l'educazione finanziaria delle persone anziane, anche allo scopo di prevenire truffe a loro danno.
4. Promozione della mobilità delle persone anziane:
 - a. adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale alle esigenze di mobilità delle persone anziane nei contesti urbani ed extraurbani
5. Misure volte a favorire il turismo del benessere e il turismo lento:
 - a. promuovere la stipula di convenzioni su base nazionale tra i servizi residenziali e semiresidenziali socioassistenziali e le strutture ricettive, termali, balneari, agrituristiche e i parchi tematici, al fine di assicurare, a prezzi vantaggiosi, la fruizione delle mete turistiche alle persone anziane, anche nei giorni infrasettimanali e nei periodi di bassa stagione;
 - b. promuovere, anche attraverso la stipula di convenzioni con organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, programmi di «turismo intergenerazionale», che consentano la partecipazione di giovani che accompagnino le persone anziane;

- c. promuovere iniziative volte a favorire la socializzazione tra persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, anche mediante lo svolgimento di attività ricreative e di cicloturismo leggero;
 - d. adozione di misure atte a garantire l'accessibilità turistico-culturale negli istituti e nei luoghi della cultura;
6. Misure per la promozione di strumenti di sanità preventiva e di telemedicina presso il domicilio delle persone anziane:
- a. erogazione degli interventi di sanità preventiva presso il domicilio dei soggetti anziani essere effettuata dagli enti pubblici e privati accreditati, dagli infermieri di famiglia e comunità, nonché tramite la rete delle farmacie territoriali;
7. Valutazione multidimensionale unificata presso i PUA con sede presso le “Case della comunità” del SSN, ai fini di una valutazione di non autosufficienza e successiva redazione del PAI.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla Commissione

Indicatori (ministeriali) e Descrittori (della Commissione)

INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			